

Da Elmec 3D una maschera con filtro antivirale in tempi record

Pubblicato: Giovedì 26 Marzo 2020



Il suo nome era comparso nella **classifica della rivista “Forbes”** dei 100 giovani leader del futuro nella categoria **manufacturing & industry**. E **Martina Ballerio**, business unit manager di **Elmec 3D**, azienda di **Brunello** specializzata nella manifattura additiva, non ha deluso le aspettative nel momento più difficile per il Paese.

Elmec 3D ha progettato e stampato in tempi record per l’ospedale di **Circolo di Busto Arsizio** un primo modello **del dispositivo d’emergenza**, adattabile all’unico filtro antivirale disponibile, quello usato per i caschi **Cpap**, lo “**scafandro**” che viene messo in testa ai malati di coronavirus nei reparti di terapia intensiva per migliorarne l’ossigenazione.

Il materiale utilizzato è il **TPU**, ovvero poliuretano termoplastico, stampato con la **tecnologia HP Jet Fusion 5200**, ideale per le sue caratteristiche di **elasticità, biocompatibilità e resistenza agli agenti chimici**, importante per poter essere sottoposto a diversi cicli di sterilizzazione.

Come spesso accade il pragmatismo degli imprenditori nelle situazioni di emergenza è in grado di superare gli ostacoli e le ambiguità del sistema per andare al nocciolo della questione. E così dopo aver saputo che l’ospedale di Busto Arsizio aveva urgente necessità di mascherine per il personale medico, i tecnici di **Elmec 3D** si sono attivati subito. «Nell’arco di 24 ore – racconta **Martina Ballerio** – abbiamo incontrato un medico del reparto di rianimazione e ci siamo messi subito all’opera per la progettazione di mascherine specifiche per gli addetti dell’ospedale. Il giorno dopo le maschere erano in stampa e la mattina seguente sono state consegnate ai medici per la fase di test».

Lo staff di Elmec 3D sta già realizzando **un secondo modello** riveduto e corretto in base alle indicazioni arrivate dai medici dell'ospedale di Busto Arsizio, in particolare sull'**adattabilità della maschera al volto**. «La tecnologia – conclude la manager – può trovare soluzioni alternative in grado di migliorare le condizioni in cui medici e infermieri stanno operando, tutelando la loro salute e il loro prezioso lavoro».

L'iniziativa anticipa un progetto più ampio in cui diverse realtà del mondo della manifattura additiva sono coinvolti per offrire un aiuto concreto e tempestivo alle strutture sanitarie nei giorni dell'emergenza: l'azienda varesina sta, infatti, collaborando con **Thinking Additive**, guidata da **Marco Cavallaro**, e il FabLab Opendot, coordinato da **Enrico Bassi**, alla realizzazione di mascherine per ospitare filtri antivirali, efficaci per la protezione contro il Covid 19.

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it